



CARLO MILIC

GIORGIO VALENTINUZZI:

FORME PLASTICHE

L'analisi conduce ad investigare il gioco dell'arte, in particolare quello suggestivo dell'arte visiva. Tuttavia capita che l'indagine debba confrontarsi, al di là degli esiti materiali, con l'intenzione - spesso fuorviante - messa in atto dal "faber" nell'elaborare il progetto dell'opera, sino all'avvento di questa nella realtà. Così cessata ai nostri giorni la stagione dei "grandi racconti" o dei "suggestivi eventi" da rappresentare in pittura, il contemporaneo offre un volto al realismo, intriso spesso di **ludica follia**. Per intendersi, l'artista ora utilizza - dandogli struttura fisica - il prodotto del meccanismo (ovvero le formalità tecniche) usato ed abusato dal "sistema culturale" proprio alla tradizione, ma coinvolgendolo scientemente entro i termini di un inedito processo realizzativo, motivato finalmente a proiettarsi per liberare la pittura dai suoi attributi "tradizionali", quelli cioè che esploravano significati esauriti nella decorazione e l'inutilità. Peraltro a tal punto l'intenzione dell'artista coltiverà l'obbiettivo di restituire attraverso le parvenze del ludico proprio i fondamenti della pittura da sempre gravida di simboli, con l'allusione che si spinge dunque a "risucchiare il passato", pur servendosene in una sorta di "camouflage", un abito che celi il miraggio di proiezioni future. Il fine è allora quello di giungere a dare nella stagione attuale dell'arte visiva un **originale contenuto interno**, vivificato da una linfa germinale che renda concettuale anche l'ipotesi, seppur singolare, di un'arte narrativa. Tale evolversi dei tempi dell'arte, che provoca una progressiva confusione tra fantastico ed immaginario, convince Giorgio

Valentinuzzi ad esaltare allora il "perturbante", quel l'"unheimlich" freudiano, che governa appunto la sua "intenzione", puntando a render manifesto, attraverso il suo agire creativo, le potenzialità di un duplice fondamento, da rendere attivo esplorandolo: da un lato il ciclo video "**Cosa faccio quando dipingo**", dall'altro quello delle pitture di "**Forme plastiche**". Della vasta prospettiva, che offre l'ampiezza del ciclo video, tratteremo altrove: qui infatti ci soffermiamo sulle prove, indicate per "**Forme plastiche**". Nello spazio dunque prescelto, per tale ricerca nel campo della pittura, l'intenzione è soggiogata tuttora dal "**perturbante**", intenzione identificata, nella risoluzione dei suoi esiti materiali, assemblando della realtà unicamente **ipotetici spunti**, colti nel loro specifico interpretativo, volgendoli a comporre immagini attraverso **inattese commistioni**, quest'ultime in grado di istituire **autentiche e significative sfide all'"allucinante seriosità" degli assunti visivi tradizionali**. Perché, nella pittura di Valentinuzzi, da sempre l'ombra del "perturbante" filtra la materia cromatica, disposta dal progetto nell'opera, "allusione" ad una fisicità ipoteticamente espressa: poiché l'autore ritiene che l'attraversamento della rete segnica e della composizione dei volumi, prodottosi dall'operazione allusiva, faccia emergere inevitabili interrogazioni sulla formazione ibrida risultante, immediatamente "non familiare", generata appunto nella sua origine da "più cose note", peraltro non identificabili. Di conseguenza vorremmo leggere tali "**Forme plastiche**", rese nel bidimensionale della pittura, innanzitutto nel senso di "**presenze**". Infatti l'artista manifesta in queste tele il conseguimento di una definizione espressiva, che potrebbe condurre a farle interpretare eredi di uno stadio di creatività "trasgressiva": perché le forme, in apparenza intuibili quote antropomorfe, progressivamente acquistano la capacità di assumere una "presenza", atta a far intendere l'arte

- nella sua "condizione postmoderna" - strumento rifuggente da miti ed utopie altrimenti condizionanti. Fatto proprio per la metodologia, che sovrintende ad una visione delle singole prove, tale concetto motiva il giudizio di assistere ad una messa in opera di una "**presenza**" **estranea al reale familiare**, quello appunto che rinvia a delle quote corporee note, immaginando l'acquisto di tale resa pittorica, così rigorosamente definito nei suoi cromatismi, quale capacità di assumere una "presenza", atta a far recupero estraneo alla realtà. **Valentinuzzi piega così l'opera ad essere mezzo e non espressione** di una categoria dello spirito al fine di esercitare un **ludico esempio del mutare** del significato di una memoria plastica. Quindi una presenza, che cerca la propria identità.

Mostra-Evento n. 110

Idea: **Monica Bergamini & Giorgio Valentinuzzi;**

Org., ricerche, testi, inviti, comitato scientifico, prog. grafico, marchio, impaginazione, stampa, pagina web, video e dialoghi, rev. testi, eventuali errori:

Giorgio Valentinuzzi

All'estimato: **Fabiola Ferrin & Giorgio Valentinuzzi**

La foto del M.o Giorgio Valentinuzzi è di

Marianna Azzolini

Presentazione e prefazione: **Carlo Milic**

Comunicato stampa: **Rodolfo Rudy Cozzi**

Altri testi: **Giorgio Barassi**

Con la straordinaria partecipazione di:

Franco Falzarti & Vito Zucchi



www.icontemporanei.it

“FORME PLASTICHE, SULLE ONDE DELL’ARTE”

MSC MSC MUSICA 03/10 GIUGNO 2012
 CROCIERE da VENEZIA



Itinerario : Venezia, Bari, Katakolon, Santorini, Mykonos, Atene/Pireo, Corfù, Dubrovnik, Venezia.

Sistemazione prevista in cabina interna

Quota individuale di partecipazione in cabina doppia
Euro 780,00

Supplemento sistemazione in camera singola
Euro 340,00

Supplemento quota d’iscrizione/tasse
Euro 120,00

Supplemento pacchetto bevande illimitate (pranzo e cena)
Euro 105,00

MSC Musica: A bordo di MSC Musica puoi sentire la musica nell’aria. Una miscela perfetta dal design raffinato, elegante con molti luoghi di intrattenimento. Gli ospiti provenienti da tutto il mondo potranno gustare la loro crociera in un ambiente cosmopolita.



Baia di Luna Viaggi * PARMA

Tel. 0521.256062 * l.battaglia@baiadilunanetwork.it

www.baiadilunanetwork.it (lista agenzie * DOVE SIAMO)

**FORME PLASTICHE
 &
 COSA FACCIO QUANDO DIPINGO**

*Eccoci arrivati alla presentazione ufficiale della Manifestazione **FORME PLASTICHE & COSA FACCIO QUANDO DIPINGO** ospiti della meravigliosa accoglienza di Fabiola e Paolo Ferrin. Seguirà un’altra esposizione regionale, poi l’evento si sposterà a Vicenza, Parma e Roma. Dal 3 all’11 giugno 2012 avrà luogo una crociera nelle Isole Greche, organizzata dall’agenzia **Baia di Luna di Parma**, in cui presenterò in diretta, quasi un happening, il mio lavoro: **Cosa faccio quando dipingo**.*

*Ho realizzato e prodotto un dvd con le immagini video dal titolo **Cosa faccio quando dipingo** diretto ed interpretato da me e dal mio amico e collaboratore Edoardo “Edi Cola” Antonolo; che contiene le fasi salienti della preparazione delle **Forme Plastiche**, appunto.*

L’intento di questi eventi è quella di muovere un gran numero di persone e farle interagire con le opere ed i territori. Partendo da questa sede espositiva, produrremo l’effetto gocce d’acqua su una superficie solitamente quasi immobile che creerà un movimento a cerchi concentrici che si compenetreranno: è l’effetto cultura. Nella crociera nelle Isole Greche è concentrato il nocciolo centrale del progetto: un happening continuato della realizzazione di una o più opere dal vero, dipinte per l’occasione da me e dal mio collaboratore Edi Cola ed un’esposizione a disposizione di quanti interverranno, bagnata dai brindisi di buon auspicio offerti dall’Azienda Agricola Ferrin.

Giorgio ValentinuZZi



I CONTEMPORANEI 3000
 presentano:

Giorgio VALENTINUZZI
 in:
FORME PLASTICHE



CHE COSA FACCIO QUANDO DIPINGO
 (WHAT DO I DO WHEN I PAINT)

dal 5 al 30 gennaio 2012

inaugurazione

giovedì, 5 gennaio 2012
 dalle ore 18.00 (circa)



Località Casali Maione, 8 - Bugnins
33030 Camino al Tagliamento (Udine)

per info:

0432 919106; info@ferrin.it